



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Allegato 4 alla nota 18 settembre 2020, avente ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 20 - Rientro a scuola degli alunni con disabilità: risorse professionali per docenti"

Preparare la DDI per le situazioni più complesse nella scuola secondaria di II grado

Il percorso si articola in 5 step:

1. Analisi del funzionamento
2. Prerequisiti alla DDI
3. Condizioni ambientali
4. Come organizzare il lavoro in remoto
5. Interazione con i compagni a distanza

1. ANALISI DEL FUNZIONAMENTO

In una prima fase è necessario verificare la presenza o le potenzialità di apprendimento dei seguenti pre-requisiti. Consideriamo che il periodo di non frequenza della scuola potrebbe aver determinato una regressione rispetto a competenze precedentemente acquisite ed allenate nel contesto scolastico.

Sarà dunque necessario dedicare i primi momenti di lavoro in presenza ad una fase di *assessment* per verificare le competenze in oggetto anche se risultano in possesso dello studente prima del *lockdown*.

- a. Tenere lo sguardo sul monitor per 2 minuti
- b. Riconoscere connessione causa effetto, successione di eventi (prima-dopo)
- c. Sapersi orientare a livello spaziale (dx-sin, alto basso)
- d. Saper seguire le indicazioni verbali dell'adulto (attesa, autocontrollo nell'attivazione di comandi)
- e. Digitare un tasto per attivare un'azione da pc.
- f. Saper attendere la risposta del computer

2. ACQUISIRE I PRE-REQUISITI ALLA DDI (se non ancora in possesso dello studente)

In assenza dei prerequisiti sopra indicati è difficile attivare un percorso di DDI. Sui requisiti mancanti è necessario progettare un percorso di apprendimento. Vediamo alcuni esempi.

Come lavorare sull'obiettivo di: digitare un tasto per attivare un'azione da pc.

Progettazione di un training in 4 fasi:



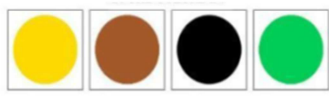
1. Isolare il dito con un guanto o un tappo di pennarello grande per far focalizzare sull'uso dell'indice
2. Allenare all'uso dell'indice attraverso attività quotidiane (accendere la luce, tasto ascensore, attivare microonde...)
3. Attività con oggetti 3D (propongo 3 animali e chiedo "indica con il dito il cane")



II
fase

1. attività con immagini in cui le richiama e selezionarne una con il dito indice.

esempio: presento cartellini con colori e chiedo: qual è il giallo?



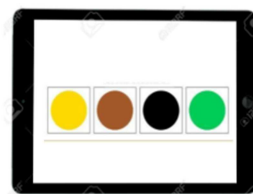
IV
fase

1. Training sull'uso del tasto sinistro del mouse sulle stesse attività (lo studente si allena nell'uso del mouse in attività già conosciute).
2. In alternativa training sull'uso del TAB o delle 4 frecce e del tasto invio o di strumenti alternativi all'uso di mouse e tastiera (pulsantoni e switch)



III
fase

1. propongo lo stesso compito a partire dalle stesse immagini su tablet o pc touch
2. introduco altre immagini e attività che prevedono selezione con il premere su una figura



3. CONDIZIONI AMBIENTALI

Come preparare l'ambiente di lavoro domestico per favorire la riuscita della DDI? Alcuni elementi possono essere di grande aiuto:

- Predisporre uno spazio dedicato della casa ai momenti di DDI
 - concordare con gli adulti di riferimento un luogo dove fare lezione a distanza
 - strutturazione dell'ambiente (eliminare distrattori e rinforzi accessibili...)
 - definire poche ma chiare regole circoscritte al momento di lavoro (storie sociali, elenco scritto o per immagini delle regole)
- Condividere con la famiglia le modalità con cui l'adulto deve affiancare lo studente nel lavoro scolastico a distanza
 - valutazione attenta dello sforzo richiesto all'adulto (se per essere efficace la DDI richiede la presenza del genitore o di figure ausiliarie valutare che il carico richiesto alla famiglia sia



commisurato alle risorse a disposizione. Concordare con la famiglia la frequenza delle videolezioni e il carico di lavoro domestico dello studente)

- concordare con l'adulto strategie e modalità di lavoro a fianco dello studente (supporto silente, solo per mantenere l'attenzione del figlio, se possibile sfumare il supporto dell'adulto favorendo sempre il maggior grado possibile di autonomia)

4. COME ORGANIZZARE IL LAVORO IN REMOTO

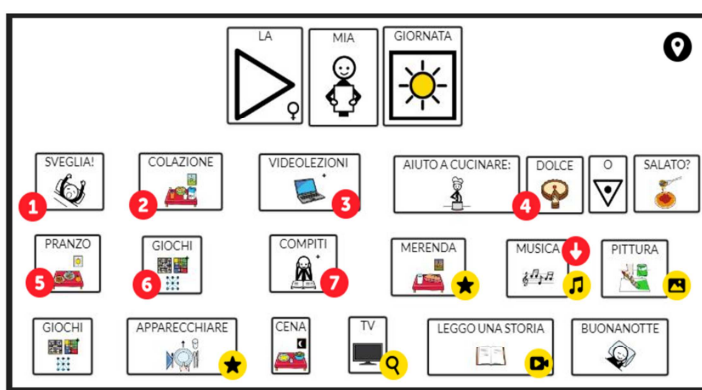
In caso di chiusura della scuola o di una didattica mista che alterna momenti di scuola in presenza a momenti di didattica a distanza, occorre accompagnare alla riorganizzazione del lavoro una riformulazione degli strumenti organizzatori e predittori di attività della giornata del nostro studente. Occorre dunque considerare i seguenti aspetti:

Alleanza con la FAMIGLIA

- Prima di progettare l'attività è necessario dedicare uno spazio di ascolto e confronto con la famiglia per capire qual è il contesto domestico in cui si inserisce la nostra proposta (di cosa ha bisogno lo studente? Quali sono le priorità della famiglia? Individuare e definire obiettivi comuni e strategie per raggiungerli)
- Definire una **routine della giornata** (condivisione con la famiglia preparata dagli insegnanti per alleggerire le famiglie ed evitare frangenti che le possono mettere in difficoltà). Nel caso di studenti con autismo, ad esempio, predisporre attività che poi non possono essere svolte perché in casa non è disponibile il materiale necessario può creare situazioni critiche che mettono in difficoltà sia lo studente che i *caregiver* che lo seguono.

Riorganizzazione delle agende di lavoro.

Proponiamo alcuni esempi










Materiale realizzato dalla prof.ssa Giusy Zappalà

(agenda giornaliera in CAA realizzata con Thinglink)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

OGGI STUDIO. **LUNEDÌ**

ORDINE	MATERIE	COSA DEVO FARE	COSA MI SERVE?	TEMPO IPOTIZZATO
1	 INGLESE	<input type="checkbox"/> Copia i nomi <input type="checkbox"/> Abbina (matching) <input type="checkbox"/> Crossword <input type="checkbox"/> Crucipuzzle	   	STUDIO: 30 MIN
PAUSA  o 				PAUSA: 15 MIN
2	 LABORATORIO EURO	<input type="checkbox"/> Come paghi: cerca le monete giuste <input type="checkbox"/> Conta quanti soldi hai	 	STUDIO: 20 MIN
PAUSA  o 				PAUSA: 10 MIN
3	 ITALIANO	<input type="checkbox"/> Ritaglia le immagini <input type="checkbox"/> Incolla le immagini in ordine <input type="checkbox"/> Ricopia la scheda <input type="checkbox"/> Colora	  	STUDIO: 30 MIN

Materiale dal sito <http://www.sostegno-superiori.it/>

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE
 VIDEOLEZIONE	 GIOCO	 COMPITI	 VIDEOLEZIONE	 GIOCO	 GIOCO	 COMPITI
 PRANZO	 PRANZO	 PRANZO	 PRANZO	 PRANZO	 PRANZO	 PRANZO
 GIOCO	 VIDEOLEZIONE	 GIOCO	 GIOCO	 COMPITI	 VIDEOLEZIONE	 GIOCO
 CENA	 CENA	 CENA	 CENA	 CENA	 CENA	 CENA

Materiale dal sito:
<https://www.giuntiscuola.it/psicologiaescuola/blog-sos/autismo-e-scuola>

I tempi

- Iniziare con momenti di lavoro brevi, che terminano sempre con rinforzo
- Aumentare progressivamente i tempi considerando che l'attività deve risultare gradevole e non troppo stancante
- Lasciare sempre il tempo per concludere con attività gradita

Esplicitare sempre COSA SI FARÀ

- Lancio di attività il giorno precedente (per anticipare e motivare)
- Agenda operativa della lezione on line (esempio di agenda creata con Book Creator)



(con la medesima webapp è stato costruito un intero [quaderno di lavoro](#) prevalentemente per immagini che scandisce la lezione di DDI)

Controllo del RINFORZO

- Selezionare **rinforzi esclusivi** per l'attività didattica in remoto (che vengono tolti durante le attività quotidiane e lasciati solo per i momenti di DDI)
- Ogni sessione si deve **concludere con un rinforzo** (attività rinforzante, video o gioco preferito...)
- **Token Economy** (sistemi a punti per accedere al rinforzo)



5. INTERAZIONE CON I COMPAGNI A DISTANZA

Quando la didattica individualizzata viene svolta a distanza uno dei rischi che corre lo studente con programmazione fortemente individualizzata è quello di perdere il contatto e la relazione con i



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

compagni. Per questo, in frangenti di questo tipo, è fondamentale dedicare tempo ed energie a progettare attività che favoriscano la relazione.

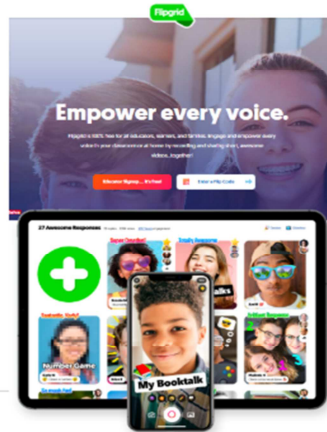
Guidano il nostro lavoro questi due elementi guida:

- **Coinvolgere i compagni** nel progettare contesti inclusivi
- **Facciamo didattica creando la comunità** (se faccio parte di un gruppo sono incluso anche quando mi ritiro per momenti di lavoro individualizzato)

Alcuni esempi di attività progettate per una classe seconda di un istituto superiore.

ARCHIVIO TEMATICO DI VIDEO con **FLIPGRID**

- Alla classe è stato proposto di creare brevi video tutorial per la compagna in cui mostrare semplici attività e giochi da fare in casa o all'aperto
- La proposta è stata inserita e valutata nella DAD di scienze motorie
- Infine è stato inserito in Flipgrid il video della studentessa che fa un giro in tandem con il padre.



LABORATORIO GIOCHI CON MEET

Inizialmente il gioco viene proposto in individuale dall'insegnante per rendere lo studente esperto nel compito

Poi viene invitato un compagno in videoconferenza e l'insegnante propone il medesimo gioco oramai familiare allo studente

Esistono diverse webapp che permettono la costruzione di giochi on line personalizzati che gli studenti possono usare in gruppo come ad esempio Genially.

Ricordiamo che l'inclusione non è un processo spontaneo ma richiede percorsi educativi: è cruciale dedicare risorse alla creazione di contesti di inclusione.